

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

DOMANI IL SEGRETARIO GENERALE DELLA UILM INTERVISTATO ALLE ORE 7.33 DA LUCA PATRIGNANI NELLA RUBRICA "L'ECONOMIA IN TASCA" DEL GIORNALE RADIO RAI

Fincantieri; Palombella (Uilm): "Mi aspetto che il Governo assuma una posizione molto chiara e determinata, essendo l'azionista di riferimento, e dica che questo piano non va bene e deve essere messo da parte, per poi aprire una trattativa, senza chiudere stabilimenti o creare esuberi".

IL PUNTO DELL'AGENZIA DI STAMPA ASCA A CURA DI GIANLUCA SENESE

Si annuncia un tavolo ad alta tensione quello di domani tra Governo, azienda e sindacati sulla situazione di Fincantieri che ha presentato le linee del nuovo piano industriale, con esuberi per oltre 2500 persone e la chiusura di tre stabilimenti. In mattinata a Roma arriveranno i lavoratori del gruppo per manifestare nelle vie della capitale, mentre il ministero dello Sviluppo economico ha deciso di spostare il tavolo dagli uffici di via Veneto a quelli dell'Eur per evitare problemi di ordine pubblico. Il corteo dei lavoratori partirà nella mattinata a Piazza della Repubblica, per arrivare di fronte alla sede del ministero per lo Sviluppo economico a via Veneto. Al tavolo convocato dal ministro Paolo Romani, i segretari generali dei metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil arriveranno con la richiesta di ritirare le linee del Piano di Fincantieri, come preconditione per avviare una trattativa. In particolare si punta molto all'intervento della Commissione europea, come prospettato la settimana scorsa dal vice presidente, Antonio Tajani, e anche di più sulla possibilità di ottenere finanziamenti da parte della Banca europea degli investimenti. Intanto a dare un po' di ossigeno a Fincantieri è giunta una maxicommissa del gruppo americano Carnival per la costruzione di una nave da crociera da 141 mila tonnellate di stazza lorda destinata al brand inglese P&O Cruises. La nave, che entrerà in servizio nel marzo 2015, potrà ospitare a bordo 3.611 passeggeri, sarà l'ammiraglia della flotta di P&O Cruises, nonché la più grande realizzata per il mercato britannico. Fincantieri, in una nota diffusa la settimana scorsa, ha già specificato che le linee del piano presentate ai sindacati non sono da intendersi come "prendere o lasciare", aggiungendo che qualsiasi decisione sarà presa a valle della trattativa in corso. Anche il ministro per lo Sviluppo economico, Paolo Romani, in vista dell'incontro di domani, ha dichiarato come la cantieristica sia un settore strategico per il paese, richiamando la collaborazione di tutti per salvaguardare la competitività e la manodopera dell'azienda. Intanto però ai sindacati non è piaciuta la decisione di spostare la sede dell'incontro all'Eur. "Questa decisione - ha commentato il segretario generale della Uilm,

segue »



Rocco Palombella - sicuramente non agevola la trattativa. Ci rendiamo conto che ci sono esigenze di ordine pubblico, ma le manifestazioni dei metalmeccanici non hanno mai creato difficoltà". "Per quanto riguarda invece il merito dell'incontro - ha aggiunto il sindacalista - mi aspetto che il Governo assuma una posizione molto chiara e determinata, essendo l'azionista di riferimento, e dica che questo piano non va bene e deve essere messo da parte, per poi aprire una trattativa, senza chiudere stabilimenti o creare esuberi. Dopodichè si potrà passare ad esaminare tutte le strade praticabili per rilanciare il gruppo". In questo senso, l'aiuto di Bruxelles potrà essere determinante. "Noi sindacati - ha concluso Palombella - parteciperemo a un incontro a Bruxelles il 6 giugno anche per arrivare a un piano completamente diverso e di salvaguardia".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 2 giugno 2011